

ISTITUTO PARITARIO GIOVANNI PAOLO II

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (D.M. Prot. n°0020293, 13.06.2013)

Amministrazione Finanza Marketing (D.M. Prot. n°0013364, 13.06.2017)

Via Aldo Moro 14 – 25124 Brescia (BS) Tel/fax 030.2421415 m@il: segreteria@istitutogp2brescia.it

Classe 5A

Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale

Anno scolastico 2025-2026

Allegato al Documento del 15 maggio

Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di maturità



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ...". Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da **Eugenio Montale**. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correavano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Interpretazione**

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Olttralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Istituto Paritario Giovanni Paolo II

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (D.M. Prot. n. 0020293, 13.06.2013)

Amministrazione Finanza Marketing (D.M. Prot. n. 0013364, 13.06.2017)

Via Aldo Moro 14 – 25124 Brescia (BS) Tel/fax 030.2421415 m@il: segreteria@istitutogp2brescia.it

Candidato/a: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE - TIPOLOGIA A

Indicatori generali	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 60/100)
1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Nulla	Prestazione non data	1-2:
	Gravemente insufficiente	Pressoché nulla (assenza di coerenza e coesione)	3-6:
	Insufficiente	Limitata	7-8:
	Sufficiente	Adeguate	9:
	Discreto/Buono	Precisa	10-14:
	Eccellente	Puntuale e articolata	15:
2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nulla	Non data, nulla	1-2:
	Gravemente insufficiente	Vari e gravi errori, improprietà lessicali	3-6:
	Insufficiente	Parzialmente corretta	7-11:
	Sufficiente	Corretta, pur con errori non significativi. Lessico comune, ma accettabile	12:
	Discreto/Buono	Sicura	13-16:
	Ottimo/Eccellente	Precisa e rigorosa anche nell'uso della punteggiatura	17-20:
3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulla	Prestazione non data	1-4:
	Gravemente insufficiente	Incoerente e/o inconsistente	5-10:
	Insufficiente	Superficiale	11-14:
	Sufficiente	Essenziale	15
	Discreto/Buono	Completa ed esauriente	16-20:
	Ottimo/Eccellente	Criticamente rielaborata, originale	21-25:

Indicatori Specifici	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 40/100)
4 - Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Nulla	Prestazione non data	1:
	Non corretto	Non rispetta i vincoli e/o le indicazioni	2:
	Essenzialmente corretto	Rispetta in linea di massima i vincoli e/o le indicazioni	3:
	Corretto	Rispetta i vincoli e le indicazioni	4-5:
5 - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Nulla	Prestazione non data	1-3:
	Insufficiente	Comprensione in tutto o in buona parte errata	4-5:
	Sufficiente	Comprensione semplice, ma accettabile	6
	Discreto/Buono	Comprensione del testo sicura e convincente	7-8:
	Ottimo/Eccellente	Comprensione del testo articolata e originale	9-10:
6 - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Nulla	Prestazione non data	1-3:
	Insufficiente	Analisi errata e/o lacunosa	4-5:
	Sufficiente	Analisi corretta, ma essenziale	6:
	Buono/Ottimo	Analisi corretta e completa	7-10:
7 - Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulla	Prestazione non data	1
	Gravemente insufficiente	Interpretazione incoerente o errata rispetto al testo	2-3:
	Insufficiente	Interpretazione superficiale e non adeguatamente motivata	4-8:
	Sufficiente	Interpretazione semplice ma accettabile	9
	Discreto/Buono	Interpretazione corretta e convincente	10-13:
	Ottimo/Eccellente	Interpretazione ben articolata ed originale	14-15:
Eventuali note:			Punteggio totale _____/100 _____/20

Istituto Paritario Giovanni Paolo II

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (D.M. Prot. n. 0020293, 13.06.2013)

Amministrazione Finanza Marketing (D.M. Prot. n. 0013364, 13.06.2017)

Via Aldo Moro 14 – 25124 Brescia (BS) Tel/fax 030.2421415 m@il: segreteria@istitutogp2brescia.it

Candidato/a: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE - TIPOLOGIA B

Indicatori generali	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 60/100)
1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Nulla	Prestazione non data	1-2:
	Gravemente insufficiente	Pressoché nulla (assenza di coerenza e coesione)	3-6:
	Insufficiente	Limitata	7-8:
	Sufficiente	Adeguate	9:
	Discreto/Buono	Precisa	10-14:
	Eccellente	Puntuale e articolata	15:
2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nulla	Non data, nulla	1-2:
	Gravemente insufficiente	Vari e gravi errori, improprietà lessicali	3-6:
	Insufficiente	Parzialmente corretta	7-11:
	Sufficiente	Corretta, pur con errori non significativi. Lessico comune, ma accettabile	12:
	Discreto/Buono	Sicura	13-16:
	Ottimo/Eccellente	Precisa e rigorosa anche nell'uso della punteggiatura	17-20:
3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulla	Prestazione non data	1-4:
	Gravemente insufficiente	Incoerente e/o inconsistente	5-10:
	Insufficiente	Superficiale	11-14:
	Sufficiente	Essenziale	15
	Discreto/Buono	Completa ed esauriente	16-20:
	Ottimo/Eccellente	Criticamente rielaborata, originale	21-25:

Indicatori Specifici	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 40/100)
4 - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Nulla	Prestazione non data	1-2:
	Insufficiente	Individuazione errata o gravemente lacunosa di tesi e/o argomentazioni	3-5:
	Sufficiente	Individuazione essenziale di tesi e/o argomentazioni	6
	Buono-ottimo	Individuazione completa di tesi e/o argomentazioni	7-10:
5 - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulla	Prestazione non data	1
	Gravemente insufficiente	Assenza o uso improprio dei connettivi testuali e ragionamento incoerente	2-4:
	Insufficiente	Uso non del tutto preciso dei connettivi testuali	5-8:
	Sufficiente	Uso corretto, ma elementare e/o ripetitivo dei connettivi testuali	9
	Discreto/Buono	Uso corretto e abbastanza vario dei connettivi testuali	10-13:
	Ottimo/Eccellente	Uso articolato e puntuale dei connettivi testuali	14-15:
6 - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nulla	Prestazione non data	1
	Gravemente insufficiente	Riferimenti culturali errati e/o incoerenti	2-3:
	Insufficiente	Riferimenti culturali superficiali e/o non del tutto pertinenti	4-8:
	Sufficiente	Riferimenti culturali semplici, ma accettabili e pertinenti	9
	Discreto/Buono	Riferimenti culturali apprezzabili e puntuali	10-13:
	Ottimo/Eccellente	Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti e pluridisciplinari	14-15:
Eventuali note:			Punteggio totale ____/100 ____/20

Istituto Paritario Giovanni Paolo II

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (D.M. Prot. n. 0020293, 13.06.2013)

Amministrazione Finanza Marketing (D.M. Prot. n. 0013364, 13.06.2017)

Via Aldo Moro 14 – 25124 Brescia (BS) Tel/fax 030.2421415 m@il: segreteria@istitutogp2brescia.it

Candidato/a: _____

Classe: _____

GRIGLIA DI CORREZIONE - TIPOLOGIA C

Indicatori generali	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 60/100)
1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale	Nulla	Prestazione non data	1-2:
	Gravemente insufficiente	Pressoché nulla (assenza di coerenza e coesione)	3-6:
	Insufficiente	Limitata	7-8:
	Sufficiente	Adeguate	9:
	Discreto/Buono	Precisa	10-14:
	Eccellente	Puntuale e articolata	15:
2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nulla	Non data, nulla	1-2:
	Gravemente insufficiente	Vari e gravi errori, improprietà lessicali	3-6:
	Insufficiente	Parzialmente corretta	7-11:
	Sufficiente	Corretta, pur con errori non significativi. Lessico comune, ma accettabile	12:
	Discreto/Buono	Sicura	13-16:
	Ottimo/Eccellente	Precisa e rigorosa anche nell'uso della punteggiatura	17-20:
3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulla	Prestazione non data	1-4:
	Gravemente insufficiente	Incoerente e/o inconsistente	5-10:
	Insufficiente	Superficiale	11-14:
	Sufficiente	Essenziale	15
	Discreto/Buono	Completa ed esauriente	16-20:
	Ottimo/Eccellente	Criticamente rielaborata, originale	21-25:

Indicatori Specifici	Livelli	Descrittori	Punti (MAX 40/100)
4 - Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Nulla	Prestazione non data	1:
	Insufficiente	Testo non pertinente e/o titolo e parafrasi non coerenti	2-5:
	Sufficiente	Testo e/o titolo e parafrasi minimamente pertinenti	6
	Buono - Ottimo	Testo e/o titolo e parafrasi pertinenti e coerenti	7-10:
5 - Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Nulla	Prestazione non data	1
	Gravemente insufficiente	Esposizione del tutto disordinata con salti logici	2-4:
	Insufficiente	Esposizione disordinata in alcuni passaggi del testo	5-8:
	Sufficiente	Esposizione semplice lineare	9
	Discreto/Buono	Esposizione ordinata	10-13:
	Ottimo/Eccellente	Esposizione fluida e consequenziale	14-15:
6 - Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nulla	Prestazione non data	1
	Gravemente insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o sviluppati in modo carente	2-3:
	Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali sviluppati superficialmente	4-8:
	Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili e sviluppati in modo semplice	9
	Discreto/Buono	Conoscenze e riferimenti culturali apprezzabili e sviluppati	10-13:
	Ottimo/Eccellente	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto pertinenti e ben articolati	14-15:
Eventuali note:			Punteggio totale ____ /100 ____ /20

Nome e Cognome: _____

TIPOLOGIA B: “Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale”

NUCLEI FONDANTI:

- Area operativa trasversale a prevalente carattere amministrativo: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Area operativa della cura delle persone: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

Paolo, residente a Mazzano, è un adolescente in una situazione di disabilità (a scelta del candidato) e fatica ad essere incluso nella scuola.

Paolo ha raccontato ai genitori di aver subito dai compagni di scuola, critiche ed epiteti dispregiativi per la sua condizione. Paolo, a causa di questa situazione, non vuole più frequentare la scuola e/o uscire di casa e ha iniziato a mettere in atto una serie di comportamenti che stanno preoccupando i genitori.

La famiglia ha quindi deciso di rivolgersi a dei professionisti.

Il candidato immagini di essere una figura professionale dell’équipe che ha in carico Paolo e crei un progetto d'aiuto, specificando le fasi.

A tal fine, inserisca ulteriori indispensabili dettagli (es. condizione determinante l’isolamento scolastico e sociale, altro) e tenga in considerazione le reti territoriali sia formali che informali ed eventuali servizi con il relativo profilo giuridico da attivare in supporto alla situazione.

Nome e Cognome: _____

TIPOLOGIA A: “Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati”

NUCLEI FONDANTI:

- Area operativa trasversale a prevalente carattere amministrativo: raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- Area operativa dell’animazione e dell’integrazione sociale: inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all’emarginazione e alla discriminazione sociale.

Un Ente del Terzo Settore (ETS), a scelta del candidato, ha ottenuto un finanziamento dal Comune di Brescia, in seguito ad apposita gara, per la realizzazione di un progetto da erogarsi all’interno di una Centro diurno finalizzato alla socializzazione e alla prevenzione del deterioramento delle capacità psico-cognitive in soggetti anziani. Il progetto ha avuto una durata biennale e si è concluso a Dicembre 2025. Si richiede al candidato, sulla base dei dati a disposizione, la redazione di una relazione conclusiva sul progetto che evidenzi:

- Le ragioni che hanno portato il Comune ad accogliere il progetto;
- I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati degli utenti e la relativa disciplina sulla privacy;
- Caratteristiche dell’utenza coinvolta;
- Interventi adottati per l’inclusione sociale e la prevenzione del deterioramento cognitivo;
- Strumenti di verifica e valutazione finale.

Documentazione allegata:

- Estratto da Guida per invecchiare bene.

I CENTRI APERTI DELLA CITTÀ

NOME CENTRO APERTO ZONA	ASSOCIAZIONE INDIRIZZO QUARTIERE	ATTIVITÀ
CAMPO MARTE NORD	Gruppo Di Quartiere Campo Marte Borgo Trento Via Monte Grappa, 10/A	Attività aggregative, ricreative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite, ecc.); attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere, disbrigo pratiche.
SOLIDARIETA' VIVA NORD	Associazione Solidarietà Viva Vill. Prealpino Via Del Brolo, 71	Attività interne alla sede, aggregative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere, attività di trasporto, iniziative di soggiorno estivo, prestito ausili, coro e attività ricreative, corsi.
ALBERI DI S. FRANCESCO NORD	Associazione Alberi Di Vita Onlus Mompiano Via Bligny, 12	Centro di svago e supporto colloquiale. Aiuto e sostegno alle persone anziane del quartiere: accompagnamento per andare a fare la spesa, servizio ritiro farmaci e

		prenotazione mediche, Compagnia a casa, Prestito ausili, Disbrigo pratiche attività ricreative e formative, Grest anziani
CAMMINANDO INSIEME NORD	Associazione Camminando Insieme S. Bartolomeo Via Vittime D'Istria, Fiume, Dalmazia 12	Attività aggregative e di relazione sociale interne alla sede
FABIO FILZI NORD	Associazione Fabio Filzi Via Filzi 47	Attività aggregative e di relazione sociale interne alla sede
CASAZZA NORD	Associazione Pensionati Casazza Via Casazza, 46	Attività ricreative e socializzanti quali ballo, gite, vacanze
PORTA CREMONA VOLTA SUD	Gruppo Anziani Pensionati Porta Cremona Volta P.ta Cremona Via Repubblica Argentina, 120	Gruppo di aggregazione, che propone eventi ricreativi, culturali e sociali interni alla sede; Attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.).
LOTTIERI/ SUD	Associazione 6 In Compagnia Via Lottieri, 3	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale (ballo,

	Lamarmora	gioco carte, tombola, iniziative estive); attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); iniziative di soggiorno estivo
VILLAGGIO SERENO SUD	Auser Gruppo Animazione Anziani Villaggio Sereno Traversa XII, 58/A	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale; Attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.)
VIVERE INSIEME CHIESANUOVA SUD	Associazione Vivere Insieme Via Livorno, 15 (tra le case popolari ed il villaggio)	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite ed altro); attività di trasporto
CASCINA RISCATTO EST	Associazione Amici Cascina Riscatto Operatori e Volontari San Polo Parco Via Tiziano, 246	Il Centro è gestito da un operatore comunale affiancato da volontari. Svolge attività ricreative e culturali, rivolte prevalentemente alle persone anziane, al fine di promuovere la vita sociale
AMICI DEL PARCO ARICI SEGA EST	Associazione Auser San Polo Case Via Arici, 7	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); attività di rete e di

		sostegno agli anziani del quartiere, attività di trasporto, iniziative di soggiorno estivo L'associazione è ubicata nella stessa palazzina degli alloggi sociali e offre piccoli servizi di accompagnamento e trasporto agli anziani degli alloggi e della comunità disabili adiacente.
MANTOVANI DON BENEDETTI EST	Associazione Don Franco Benedini Via Indipendenza, 27/A Palazzina B S. Eufemia	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere, iniziative di soggiorno estivo.
CENTRO APERTO SAN FAUSTINO CENTRO	Associazione Balestrieri Anziani in Linea Via Della Rocca,16a	I due Centri Aperti hanno l'obiettivo di contrastare la solitudine dell'anziano attraverso varie attività: ricreative, culturali, conversazioni amichevoli, attività creativa di taglio e cucito, attività musicale e ludico-sportiva, nozioni di informatica. I centri sono attigui alle due case famiglia per anziani gestite dall'associazione.
CENTRO APERTO SAN LORENZO CENTRO	Associazione Balestrieri Anziani in Linea Via Moretto, 55	

<i>VI.VO VIOLINO OVEST</i>	Associazione Vi.Vo Quartiere La Famiglia Via Prima, 6	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale; attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); attività di rete e di sostegno agli anziani del quartiere, attività di trasporto.
<i>ROSE OVEST</i>	Associazione Agoghè Via Presolana, 38 Primo Maggio	Attività interne alla sede – aggregative e di carattere culturale e sociale.
<i>FERRANTE APORTI OVEST</i>	Associazione Insieme Nella Terza Età Ovest Urago Mella Via S. Emiliano, 2/A	L'associazione si occupa dell'attività di animazione sia all'interno del centro aperto che a favore degli anziani del quartiere. Una sala viene adibita a gioco delle carte o iniziative ricreative culturali, ballo. Attività di rapporto con l'esterno (gite ecc.); iniziative di soggiorno estivo.
<i>ALTRE REALTÀ AGGREGATIVE</i>		
<i>FORNACI SUD</i>	Associazione Pensionati Fornaci Via Fornaci, 12/G	Gruppo che opera in forma autonoma all'interno di una struttura del decentramento e propone attività di aggregazione pomeridiana per la generalità delle persone anziane

<i>NON SOLO PENSIONATI SUD</i>	Via Lamarmora, 90	Feste sociali dei nonni, teatro contro le truffe con questura e carabinieri, interventi di prevenzione sul tema ludopatia, prevenzione incidenti domestici, collaborazione centro di ricerca medica per Alzheimer, gruppi di cammino, coro, animazione presso strutture anziani.
<i>FOLZANO</i>	Comitato Quartiere Folzano Sud Via Palla, 13	Il comitato è collocato in pieno centro del paese; si tratta di un gruppo che si autogestisce e promuove iniziative aggregative, culturali.
<i>B.I.R.D. PRESSO COMPLESSO ALLOGGI A.L.E.R.</i>	Fondazione Brescia Solidale Operatori e Volontari Via Mons. Manziana	Animazione pomeridiana presso gli alloggi di edilizia pubblica per anziani BIRD

Nome e Cognome: _____

TIPOLOGIA C: "Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio"

NUCLEI FONDANTI:

- Area operativa informativa e relazionale: Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale: attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Il candidato, sulla base delle conoscenze e competenze sviluppate durante il corso di studi e delle esperienze di formazione scuola-lavoro, incontri con esperti, visite sul territorio, uscite didattiche, individui una tipologia di servizio/di utenza e descriva:

- il profilo degli utenti del servizio;
- tipologia di servizio e attività che lo caratterizzano;
- caratteristiche della struttura, contesto, le risorse, i vincoli;
- gestione della privacy
- la disciplina giuridica degli enti coinvolti e le modalità giuridiche su cui si fonda l'erogazione del servizio;
- descrizione delle figure professionali coinvolte;
- relativo codice deontologico;
- le attività che sono indispensabili che il servizio preveda al fine del raggiungimento degli obiettivi;
- il dettaglio di almeno una delle attività svolte (materiali, strumentazione, tempistiche, etc.);
- le criticità (es. disabilità nel gruppo, discriminazione, mancanza di risorse, etc.) che si ritiene si possano incontrare nello svolgimento del servizio.

Indicatori	Descrittori dei livelli	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza un lessico semplice, a volte non in coerenza con il contesto. (1) Utilizza un lessico semplice, ma con coerenza alle esigenze del contesto. Non sempre utilizza un linguaggio tecnico. (2) Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana. Utilizza solo in parte un linguaggio tecnico e professionale. (3) Utilizza pienamente e con padronanza il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana utilizzando inoltre, un linguaggio tecnico e professionale. (4)	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova. (1) In parte utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova. (2) Utilizza la corretta struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova. (3)	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze insufficienti. Commette mancanze ed errori rilevanti. (1) Conoscenze superficiali. Conosce i nuclei fondanti in maniera non del tutto completa e commettendo alcuni errori marginali e/o imprecisioni. (2) Conoscenze discrete dei nuclei fondanti delle materie d'indirizzo; non sempre padroneggia le conoscenze dei nuclei fondanti delle discipline d'indirizzo. (3) Conoscenze abbastanza complete dei nuclei fondanti; padroneggia sufficientemente le conoscenze dei nuclei fondanti delle discipline d'indirizzo. (4) Conoscenze complete e interdisciplinari, dimostra di possedere la padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti delle materie d'indirizzo con o senza collegamenti con altre materie. (5)	

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Non riconosce gli aspetti rilevanti della traccia e non applica le conoscenze e le competenze acquisite rispetto a quanto richiesto. Il prodotto finale non risponde alla consegna e non raggiunge gli obiettivi previsti. (1) Riconosce in modo errato o frammentario gli aspetti rilevanti della traccia e applica le conoscenze in modo scorretto o poco pertinente. Il prodotto finale è parziale e raggiunge solo in minima parte gli obiettivi previsti. (2) Riconosce solo alcuni aspetti della traccia, in modo superficiale, e applica le conoscenze e le competenze in modo discontinuo, con errori o imprecisioni. Il prodotto finale raggiunge solo alcuni obiettivi e in maniera incompleta. (3) Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia, seppur in parte, e applica le conoscenze con incertezza. Il prodotto finale raggiunge alcuni degli obiettivi previsti, in modo essenziale (4) Riconosce gli aspetti rilevanti della traccia e applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, pur con qualche incertezza. Il prodotto finale tenta di rispondere a tutti gli obiettivi previsti, senza però svilupparli pienamente. (5) Riconosce correttamente gli aspetti rilevanti della traccia e applica le conoscenze e le competenze in modo adeguato, anche se non sempre con piena sicurezza. Il prodotto finale individua e sviluppa tutti gli obiettivi previsti. (6) Riconosce con chiarezza e completezza gli aspetti rilevanti della traccia e applica le conoscenze e le competenze con sicurezza e coerenza. Il prodotto finale raggiunge pienamente tutti gli obiettivi previsti, con buona organizzazione e pertinenza. (7) Riconosce in modo completo e critico tutti gli aspetti rilevanti della traccia e applica le conoscenze e le competenze con padronanza e precisione, anche in contesti complessi o reali. Il prodotto finale raggiunge pienamente tutti gli obiettivi previsti, con approfondimento, coerenza argomentativa e contributo personale significativo. (8)	
VALUTAZIONE		___/20